



## CRESER (PARZIALE) 17.09.2014

(Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R)

**Luogo:** Bologna - v. Barozzi c/o BPE - si ringrazia Banca Etica per la disponibilità della sala.

### Presenti :

Carlo Lugli (Miogas/D.e.s. Modena), Lorenzo Labanti (Git BPE/Ecosolbologna), Vittorio Gimigliano (Rete Acqua Suolo Re/DEs RE), Paola Bassi (Gas Imola), Stefano Carati (Gasbosco/Ecosolbologna), Valentina Campajola (Gas Malatesta), Marina Balboni (GasBo/Ecosolbologna), Carlo Rondoni (Barcogas), Franco Ronconi (Barcogas), Enrico Manzo (Mag6/Des RE), Enrico Cambi (Gasmò/D.e.s. Modena), Luca Iori (Mag6/Des RE), Cristina Tagliavini (Mag6), Pietro Venezia (Ingasati), Francesco Bonicelli (Percorsi di Pace/Ecosolbologna), Emiliano Codeluppi (Rete Acqua Suolo/Des RE), Stefano Vallone (Rigas), Roberta Mazzetti (Campiaperti), Pietro Passarella (Gasbo/Ecosolbologna)

### OdG:

- 1) con quali modalità, approcci, idee, partecipiamo al **Forum regionale** e al **Tavolo Permanente** ?
- 2) Coordinatori CRESER;
- 3) Partecipanti all'incontro in Regione del 23 p.v. e oggetto dell'incontro;
- 4) Articolo su FMES;
- 5) Varie: Faenza; Lugo; festa compleanno Creser; Incontro su "procedure".

*Nota in premessa, post incontro: vorrei dare a questo verbale, espressione di un gruppo di lavoro trasversale del Creser, la forma dei verbali delle plenarie perché la sensazione che se ne è ricavata ha rappresentato, a tre anni di distanza da "Parma 15 Ottobre 2011", l'espressione dell'Anima del Creser ovvero delle Persone che hanno dato la disponibilità a costruire "qualcosa" INSIEME per il Bene Comune. Il verbale del 15 Ottobre che non è mai stato scritto, rimane nei ricordi di chi, dopo l'incontro di Parma, ha avuto il coraggio di "credere" che questo era possibile, tutti gli altri sono disponibile sul sito.*

1) Durante l'incontro, propedeutico alla riunione Creser del 4 Ottobre prossimo a Ferrara (<http://www.creser.it/>), sono stati approfonditi alcuni degli elementi che, secondo i partecipanti, dovrebbero connotare la partecipazione di tante realtà dell'Emilia-Romagna al Forum e al Tavolo Permanente.

Si consolida sempre di più la volontà, già espressa in questi tre anni di frequenti incontri regionali, di sviluppare una capacità progettuale che, esule dai soliti canoni e dalle solite logiche competitive, permetta a tutte le realtà che hanno dialogato finora in seno al Creser di attuare azioni a beneficio di un'ampia comunità, distribuita sulla rete regionale.

L'auspicio, ma non solo, è di allargare il "processo" attraversato in ambito di Coordinamento Regionale anche alle altre realtà che finora non sono entrate in contatto con noi e che potrebbero farlo in sede di Forum.

Sempre di più, durante la riunione, si palesa anche la necessità di offrire linee di indirizzo comuni orientate al perseguimento del Bene Comune inteso come "ben-essere" da acquisire, sviluppare e distribuire tra tutte le realtà che abitano i diversi territori e che NON SOLO nella partecipazione al Forum potranno ricavarne degli effetti positivi.

Si ritiene opportuno mantenere alto il livello di coinvolgimento delle Istituzioni in questo percorso al fine contribuire alla promozione e allo sviluppo efficace del modello alternativo che proponiamo.

Alcune riflessioni vengono fatte anche sulla necessità, presente in nuce nella nostra proposta di legge successivamente approvata, di enfatizzare il ruolo delle RETI come possibile soggetto "garante" dei processi che vengono attuati sui diversi ambiti territoriali.

Seguono gli appunti (*in forma di “appunti”*) presi ieri in riunione; ovviamente il documento è “work in progress” e verrà sviluppato per essere proposto nell’assemblea del 4 Ottobre.

Testo integrale della Legge Regionale n° 19 del 22 Luglio 2014 “Norme di promozione e sostegno dell’economia solidale (<http://www.creser.it/node/214>) .

## Estratto

### Art. 6

#### *Forum Regionale dell’Economia Solidale*

1. Il “Forum Regionale dell’Economia Solidale” è uno strumento partecipativo **finalizzato**:

- a) al dialogo, al confronto e all’elaborazione delle istanze emergenti dai soggetti dell’Economia Solidale;
- b) alla proposizione di **obiettivi progettuali** e di linee di intervento per l’attuazione della presente legge;
- c) alla **designazione dei rappresentanti dei soggetti di Economia Solidale** al “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”, di cui all’ articolo 7, nonché alle altre sedi di consultazione istituzionale.

**2. Partecipano al Forum i soggetti dell’Economia Solidale, così come identificati all’art. 2 lettera a).**

**L’accesso e la partecipazione al Forum**, nonché le modalità di designazione dei rappresentanti al Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale sono disciplinati dalla Giunta regionale mediante apposito atto.

### Art. 7

#### *Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale*

1. Il “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale” è presieduto dalla Giunta ed è formato:

- a) **dai rappresentanti dei soggetti di Economia Solidale** designati dal Forum Regionale dell’Economia Solidale di cui all’articolo 6;
- b) dai funzionari degli uffici tecnici regionali competenti nell’ambito delle materie di volta in volta affrontate nelle sedute del Tavolo stesso.

**2. La composizione e l’operatività del “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale” sono disciplinate dall’atto di Giunta di cui all’articolo 6, comma 2.**

3. Il “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale” è lo strumento istituzionale deputato ad attivare percorsi condivisi per la promozione dei programmi, delle azioni e delle misure di sostegno per lo sviluppo dell’Economia Solidale previsti dalla presente legge.

CRESER : non fare da soli ciò che è possibile fare insieme.

	Attività nel FORUM		COMPITI DEL TAVOLO	
Partecipazione Membri ES	Proporre progetti			
Partecipazione Membri del CRESER	Proporre progetti condivisi		Proporre Linee di intervento	
Responsabilità CRESER	Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme	Designare rappresentanti ES		Approvazione progetti

- Presentarsi come GdL tematici (Sovranità Alimentare, Beni Comuni, FEMS, RES, Abitare Solidale ...);
- Forum come strumento di pianificazione / programmazione;
- Azioni propedeutiche (linee di intervento) precedenti al Forum (il Tavolo verifica e “dispone” il tema di cui trattare nel Forum);
- I territori (DES, ecc.) su ogni area raccolgono le esigenze/disponibilità/possibili opportunità/obiettivi/.....
- Bando che riferisce alla Legge ....
- Delega EcoSol **non** ad assessorato ma al Presidente Giunta (?)
- Percentuale .....
- Tavolo elabora bandi ... contaminazione di cultura e di pensiero ...
- Tavolo suddiviso per ogni GdL (n° rappres. / argomento)
  
- Criteri di accesso realtà EcoSol - “RES” che convalida, territorialmente
- “Firma” dei principi ....autocertificazione ... corrispondenza 10 colonne con prassi effettuate
- Accedono soggetti formali associazioni ? imprese ?
  
- Criteri di accesso al Tavolo
- Criteri di scelta dei progetti
- Possibili variazioni normative nell’ambito dello spazio dell’ES
- Osservatorio per monitorare nel tempo l’andamento dei progetti;
- Eventuale remunerazione per soggetti deputati a ...

## 2) Coordinatori Creser:

Sono stati già sentiti i diversi territori al fine di attivare, dal 4 Ottobre in poi, un gruppo di Coordinatori con il quale, in maniera più agevole, ci si possa dare la possibilità di presidiare capillarmente le diverse aree dell’E-R.

In riunione ci si chiede qual è l’attività che effettivamente dovrà essere svolta dai coordinatori e la risposta, solo parziale che viene data, è semplicemente un richiamo alla responsabilità di ciascuno di noi a continuare quanto svolto finora, con analoghe modalità:

- reciproco, assiduo e fattivo coordinamento tra il gruppo che si formerà;
- disponibilità ad essere ricettori nei confronti dei propri territori, delle eventuali esigenze che dagli stessi vengono espresse; questo sarebbe un’interessante abitudine da praticare da parte di ciascuno di noi, in particolare da chi è disponibile a coordinare.
- Disponibilità a trasferire ai territori le linee di indirizzo, le modalità operate e approvate nelle plenarie del Creser;
- Facilitare il flusso di informazioni (che provengono dai territori come dalle istituzioni);

La risposta è ovviamente parziale e sarebbe auspicabile ascoltare quali potrebbero essere le nostre aspettative ma anche le nostre disponibilità al fine di rendere fruibile un servizio aiutandoci reciprocamente.

## 3) Partecipanti in Regione il 23 prossimo: Vittorio Gimigliano, Stefano Carati, Carlo Rondoni, Roberta Mazzetti, Paola Bassi, Mauro Serventi, Gianni Paganelli.

## 4) Articolo su FEMS, da consegnare in Regione:

Luca Iori sintetizza la richiesta da parte delle Istituzioni e il conseguente articolo sulla FEMS elaborato in seguito. Si approva l’articolo cogliendo l’integrazione proposta da Nico Benettazzo.

## 5) Varie

- **Faenza**: è stata richiesto a Patrizia Bozza di verificare la disponibilità di qualcuno di “Faenza” a partecipare a quest’incontro.  
La richiesta è stata girata a Giovanna Brondino.

Così come per Faenza anche per **Lugo** viene richiesto ai territori più prossimi di contattare gli attuali referenti per verificare “de visu” la possibilità di avere un contributo sul documento anche da parte loro.

Maggiore è il numero di territori che si esprimono e migliore sarà il risultato dell’elaborando documento, verso il quale tendere.

- **Compleanno Creser**

Il 15 Ottobre 2011 compiamo tre anni; Marina propone di organizzare un momento durante il quale approfondire, in modo del tutto conviviale la “conoscenza” di quanti sono attivi all’interno del Creser perché c’è bisogno di conoscere Antonino lo scrittore, Lorenzo il teatrante, Paola la cantante, Franco il caricaturista, e probabilmente molto, molto altro.

La proposta viene accolta non senza un “ce n’è bisogno” ! ☺

- **Incontro su “procedure”.**

Dai partecipanti emerge anche un desiderio di conoscere meglio l’iter procedurale in uso presso la Regione.

Viene chiesta la disponibilità a Vittorio e Paola e l’incontro si conclude con una riflessione su un’altra esigenza che sta avanzando nel Creser ovvero quella di dotarsi di un maggior numero di persone che, conoscendo approfonditamente il processo attuato nel Creser, possano mettersi a disposizione dei territori, in modo più capillare, su richiesta degli stessi.